



Il passaggio è da un batticuore che non conosciamo a un batticuore che è nostro e che portiamo agli altri e al mondo. Braccia aperte e non conserte, sguardo alto e non all'ombelico come atteggiamento buono per vivere nel mondo ed è così che abbiamo affidato a Dio il nostro Batticuore e pregato: "Gioia piena alla tua presenza" (Sal 16,11).

La serata finale.

... segue articolo di p. Angelo

Infine la serata finale ha visto i genitori con i loro figli insieme passare in mezzo agli stand e vedere i lavori fatti, le costruzioni eseguite, e perché no, mangiare uno stuzzichino, bere una bibita fresca, raccontare le nostre avventure, e darci appuntamento al giorno 7 settembre quando in una giornata insieme si rivivranno le emozioni dell'estate. Allora, arrivederci al 7 settembre e grazie a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno collaborato al Grest.



Accompagnare tutti nel cammino della quotidianità

di p. Angelo

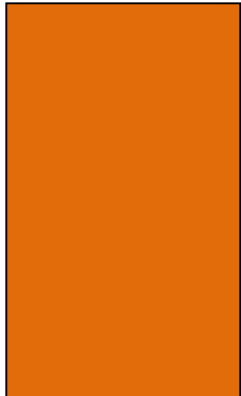
Siamo arrivati alla terza e ultima settimana del nostro Grest, e diciamo la verità, ci dispiace che sia finito. Nonostante il grande caldo che ci ha fatto letteralmente boccheggiare, desiderando di buttarci in mare per un po' di refrigerio, è stata una bella avventura. Prima di raccontare quanto vissuto in questi giorni vorrei partire da una domanda: Quali attenzioni abbiamo messo in campo perché davvero l'esperienza estiva del Grest sia per tutti e non solo per chi vi partecipa? Quali sensibilità abbiamo maturato e messo in gioco? Noi siamo convinti che il Grest si qualifica come esperienza autenticamente ecclesiale e fortemente educativa, perché esprime la disponibilità di una comunità ad accompagnare tutti nel cammino della quotidianità. Come comunità cristiana qui ci giochiamo in modo determinante perché ne va della nostra identità e della fedeltà al Vangelo. Infatti la comunità cristiana accompagna, nel farsi vicino con discrezione alla realtà di ciascuno, nel porsi in ascolto senza pregiudizi della storia di tutti, nello stare con umiltà a fianco di ognuno e nell'indicare con gioia un orizzonte buono e promettente di vita piena: Gesù.

Ogni mattina, prima di iniziare tutto ci mettevamo in ascolto del Maestro con una pagina del Vangelo: era quella che ci orientava per la giornata e siamo certi che un seme è stato gettato. Infatti sono nate nuove amicizie, si sono rafforzati i rapporti tra coloro che già si conoscevano ma che la fretta della vita quotidiana non sempre ci permetteva di vivere con più profondità, si sono fatti progetti per il futuro, soprattutto come vivere meglio il tempo libero, lo sport, la scuola, ecc. Insomma sono stati giorni ricchi di emozioni e di progetti. Il momento più atteso è stata la gita a Lignano, una tappa obbligata nel nostro Grest: tutti al mare all'insegna del divertimento e della libertà. Qui ci siamo scatenati perché la spiaggia di sabbia ci ha permesso quello che a Trieste non si può fare. Cosa è il mare senza la spiaggia di sabbia? E sulla sabbia si possono fare tante cose, anche scrivere parole d'amore che poi le onde portano via, ma non cancellare dal nostro cuore.





A



*... gioia piena alla
Tua presenza!*



*... i futuri **nuovi**
animatori del
GREST!*



*Ecco, qui a fianco,
i sette animatori
che quest'anno
lasceranno la
"maglietta
dell'animatore"
pronti a diventare
i coordinatori del
Grest 2023!*

Cronaca a cura di Bob

In un GREST incentrato sulle emozioni, abbiamo voluto portare il gruppo dei "medi maschi" a fare una sorta di "viaggio nel tempo".

Andando con il treno a Monfalcone e poi, a piedi, sulle colline tra la stazione e l'autostrada, abbiamo ripercorso un itinerario che poco più di cent'anni fa seguivano migliaia di giovani, non molto più grandi dei nostri animatori, con una emozione molto forte: la paura, la paura della guerra. Siamo andati a visitare il Parco Tematico della Grande Guerra di Monfalcone.

In poco più di quattro ore di camminata - circa 8 km complessivi - abbiamo anche compreso, complice il caldo, la preziosità dell'acqua e la bellezza della generosità di chi ne aveva portata di più e la condivideva con gli amici.

Dalla stazione abbiamo raggiunto il "Sottopasso di Salita Mocenico", uno dei quattro passaggi che le truppe italiane arrivate a Monfalcone usavano per salire verso le trincee a nord della linea ferroviaria. Abbiamo fatto merenda in uno spiazzo circondato da ruderi di casermette e magazzini utilizzati all'epoca da una batteria di artiglieria che - con tiri curvi - colpiva le linee austriache. Poi, dopo un breve cammino parallelo alla ferrovia, abbiamo raggiunto la lunga "Trincea Joffre" che, tortuosamente, con innumerevoli feritoie, postazioni di vedetta e di mitragliatrice, sale verso quota 84. Percorrendo - come hanno fatto migliaia di fanti - la trincea, ad un certo punto si arriva all'ingresso della "Grotta Vergine": una cavità naturale, scoperta



costruendo la trincea stessa, e che è stata prontamente attrezzata con scalinate e terrazzamenti per ospitare centinaia di soldati. Siamo scesi sino in fondo e poi risaliti nella trincea attraverso il secondo ingresso. Alla fine siamo arrivati a "Quota 84" uno dei capisaldi del sistema difensivo e da cui si dipartono altre trincee che scendono fino al lago di Pietrarossa.



Abbiamo quindi proseguito verso il punto più alto, "Quota 121", dove sono stati ricostruiti, in base ai disegni dell'epoca, una trincea coperta, un ricovero, due postazioni di vedetta. Anche da qui si dipartono numerose trincee, quasi tutte in ottimo stato. Dopo pranzato abbiamo iniziato il ritorno. Arrivati in stazione, dopo un "assalto alla fontanella" (ed al bar) ci siamo imbarcati sul

treno. Dopo che ci eravamo tutti e 24 sistemati, arriva il capotreno dicendo che quella corsa era soppressa e che si sarebbero stati dei pullman sostitutivi in piazzale della stazione. Abbiamo immediatamente definito la strategia per salire sul pullman assieme: Roberto con il biglietto sarebbe stato "in prima linea", seguito da tutti i "medi" mentre gli animatori avrebbero costituito la "retroguardia" dietro il gruppo impedendo "incursioni" da parte di altri viaggiatori. Inutile dire che sul pullman siamo riusciti a salire per primi... Arrivati a Trieste, alle 15:30, abbiamo

avuto tempo di prendere un gelato da Zampolli in attesa che arrivassero i genitori in stazione. Quante emozioni!

Il seguente link riporta la traccia della gita dalla/alla stazione di Monfalcone:
<https://www.komoot.it/tour/823659083?ref=aaui>

Link al sito del Parco tematico:
<https://www.turismofvg.it/parco-tematico-della-grande-guerra-di-monfalcone>



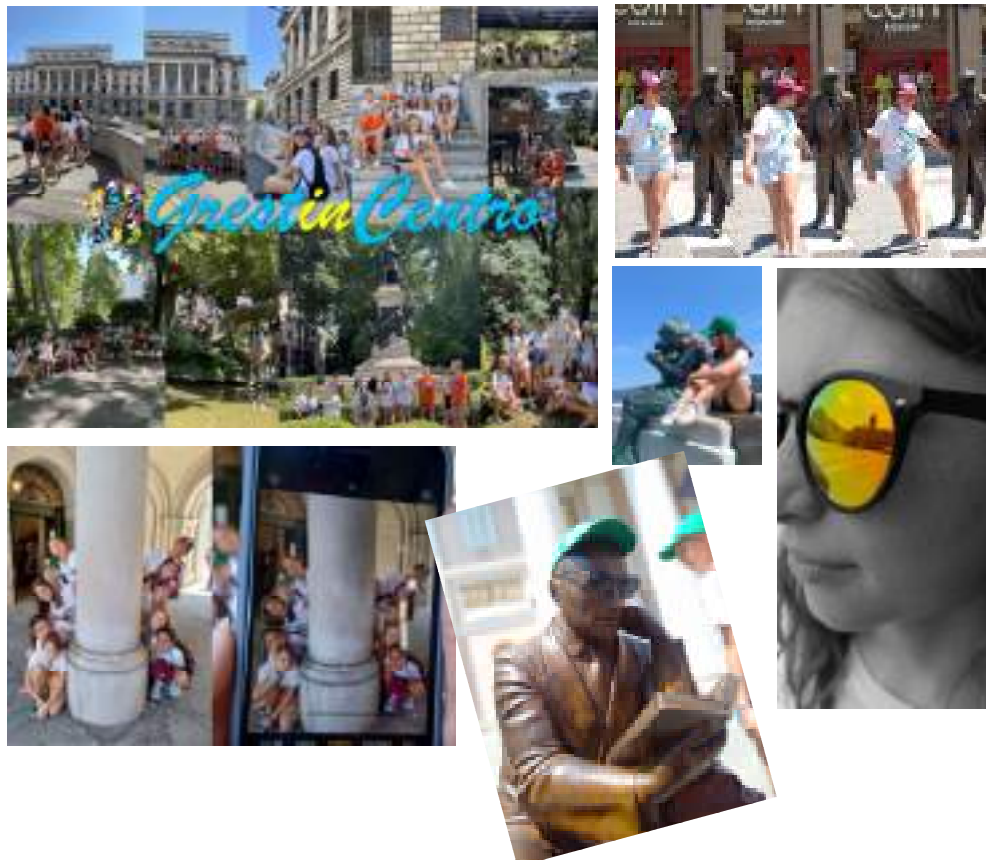


Classico, stile Grest ... la gita più attesa

... anche perché coinvolge tutti! Si è svolta giovedì 30 giugno ed il caldo non ci ha impedito di passare insieme questa meravigliosa giornata.



In mostra ... alcune immagini della mostra fotografica “Grest*in*Centro” :



sintesi tratta dall'approfondimento tematico sulle emozioni *)

Durante questa estate 2022, esploriamo l'affascinante mondo delle emozioni che, se costantemente in dialogo con la nostra mente, ci permette di accedere pienamente alla verità di noi stessi e a relazioni autentiche con il mondo e con gli altri. L'ascolto coraggioso di ciò che abita in noi può dare avvio a meravigliosi cammini di vocazione, autentici nella misura in cui siamo davvero noi a sceglierli e non le nostre paure. Partendo da queste considerazioni, è necessario scegliere quali possano essere le riflessioni più coerenti con il contesto oratoriano, gli obiettivi formativi e soprattutto il pensiero pastorale. Parlando pertanto di emozioni possiamo vedere una circolarità riflessiva così declinabile:

1. EMOZIONE ED ESSERE UOMO: ASPETTO COGNITIVO (ESSERE E RICONOSCERE)

Obiettivi educativi: riconoscere le emozioni, conoscere se stessi.

2. EMOZIONE E “SENTIRE”: ESSERE EMPATICI (PROVARE A SENTIRE)

Obiettivi educativi: provare delle emozioni e sentire quelle degli

3. EMOZIONE E PROVO A COMUNICARLO: PERCEPISCO E MI ESPRIMO (NOMINARE E COMUNICARE)

Obiettivi educativi: esercitarsi nel nominare le proprie emozioni, sperimentarsi nel comunicarle.

4. EMOZIONE E RAPPORTO CON L'ALTRO: COMUNICO E MI RELAZIONO (INCONTRARE E DIALOGO)

Obiettivi educativi: scoprire il valore dell'altro, nella sua originalità storica, imparare a relazionarsi, imparare ad amare come Dio, imparare a fare comunità.

*) a cura di Avogadri e Raccagni – per CreGrest Oratori Diocesi lombarde

Non dimenticate: vi aspettiamo mercoledì 7 settembre!

Per qualsiasi informazione rivolgetevi via email a grest-segreteria@parrocchiasantamariadelcarmelo-gretta.it

o seguite la pagina GREST sul sito parrocchiale.